

14:37  **Lenevis [Esterno]** Muovendo rapidamente i suoi passi, la giovane percorre senza indugio le vie del Granducato, facendo affidamento sull'esile corporatura per scivolare meglio tra le persone, senza essere infastidita. Raggiunge l'esterno della Taverna e si ferma sotto al porticato davanti alla porta principale, guardandosi intorno e tirando un lieve sospiro, affaticata. Si sistema la mantellina sulle spalle e si avvicina alla porta d'ingresso, aprendola con l'intento di entrare.

14:40  **Mantarus**  <In piedi, nel suo metro quadro nei pressi del bancone, è intento a sorvegliare qualcosa da un boccale che regge nella mancina. Indossa un paio di stivali fino al ginocchio, pantaloni neri in pelle conciata ed una casacca marrone senza maniche, che lascia scoperte le braccia muscolose e ricoperte di cicatrici. Dietro la schiena è equipaggiato in un fodero uno spadone a due mani, corredato da due spallacci fissati alle spalle e trattenuti su di esse da un paio di cinghie di cuoio che s'intersecano all'altezza dei pettorali. Capelli castani corti dietro la nuca e più lunghi davanti, presentano alcuni ciuffi bianchi sul lato destro della fronte: occhi castani tendenti al verde, dal cipiglio vagamente torvo, osservano distrattamente i presenti, poco sopra alla cicatrice orizzontale che ne sfregia il volto all'altezza del setto nasale>

14:43  **Eloiseh [Cucine]** fischietta come sempre nelle cucine sta la femmina intenta a pulire .Porta un paio di pantaloni in pelle nera.Sopra unacamicetta atillata e i primi tre bottoni son slacciati .Si nota un delicato collo ed un pendente a forma di cuore color blu .Guarda poi la porta e cerca di andar Apre con la mancia e borbotta <AVIA PERVIA > cerca di salutare e si guarda attorno

14:46  **Lenevis**  **[Interno]** <Varca la soglia con un po' di esitazione, richiudendola subito dopo dietro di sé, togliendosi la mantella rossa scarlatta e poggiandola nell'attaccapanni più basso che trova. Si guarda intorno, circondata da persone intente a farsi i fatti propri, quindi si stringe un po' alle spalle, stropicciando appena le labbra. Indossa un vestitino rosso che scende fino alle caviglie, interrotto alla vita da una cintola in cuoio. Le maniche sono più larghe, decorate con rune dorate. Sulla fronte presenta un diadema: una tiara d'oro con incastonato un rubino al centro. Si muove lungo la sala per poi sentire dei rumori verso le cucine e avvicinarsi al Bancone, prendendo posto accanto a Mantarus, a cui dona un lieve saluto> Salve, signore... <Un po' intimorita. Non appena Eloiseh varca la porta, alza le manine e la saluta> Lady Eloiseh! <Le sorride, contenta>

14:49  **Eloiseh**  **[retrobancone]** <Prende il grembulino e se lo allaccia in vita sistemadeselo come se fosse un trofeo ed da una parte è così .Sospira fra quelle labbra dipinte di rosso da farle sembrare,ancora di più generose e polpose,ma la femmina non se cura.Sobbalza quando sente una voce femminile che la saluta e per giunta la chiama.Guarda infine verso LENEVIS dubbiosa>AVIA PERVIA a Voi Signorina ...ma ci conosciamo?< domanda guardandola attenta >

14:50  **Eloiseh** **ONIGLI del Oste -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «Eloiseh» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE «osti.altervista.org/cartaoste/» -:- Grazie per l`Attenzione»**

14:53  **Mantarus**  <Sorreggia lentamente dal boccale stretto nella mancina che porta distrattamente alle labbra, lo sguardo perso oltre il bancone, nei suoi pensieri. Il vociare della taverna gli giunge alle orecchie senza prestare ad esso particolare attenzione, fino a quando una vocina, nelle sue immediate vicinanze non attira l'attenzione> Mh? <Stacca il boccale dalle labbra ed abbassa lo sguardo sulla figura esile e minuta di Lenevis, squadrandola velocemente> ...Milady... <Un cenno del capo per ricambiare il saluto, un altro sorso dell'intruglio che ha nel boccale, per poi poggiarlo sul bancone. L'arrivo di Eloiseh lo costringe a volger lo sguardo nella sua direzione ed un cenno del capo rivolge anche alla donna, per poi tornare ad osservare Lenevis che sembra esser da sola all'interno del locale>

14:55  **LexLuthor [tavolo 16]** alcune voci confuse giungono alle sue orecchie. I sensi sono ancora appannati per la lunga dormita pomeridiana. La testa, ancora poggiata sulle braccia fa fatica a risollevarsi, la schiena curva da troppo tempo inizia ad accusare dolore.

14:58  **LexLuthor**  **[tavolo 16]** (decide di destarsi, sollevando il busto concedendosi una stiracchiata non degna della sua persona!) Per tutti i cavilli che dormita! (sgrana finalmente gli occhi, avvedendosi dei presenti) Eloiseh senza Signora! (è il primo volto conosciuto che gli si

para davanti) In Medio Stat Iustitia a voi e a chi presiede questo bel posto (passa in rassegna Mantarus e Lenevis)

14:58  **Lenevis**  [Bancone] <Posa gli occhioni azzurrissimi e freddi come il nord su Eloiseh e la guarda bene> Oh, per la Notte, vi ho confusa per un'altra <Abbassa le manine ed il volto, visibilmente arrossita dall'imbarazzo, strofinandosi le mani l'una con l'altra, in visibile difficoltà. Non si avvede di LexLuthor ma lancia qualche occhiata in direzione di Mantarus, cercando di non fissarlo ma fallendo miseramente, continuando a guardargli la cicatrice sul viso, poi torna su Eloiseh per distrarsi> Signorina, Dama Ellison è presente oggi? <Chiede, per spezzare l'imbarazzo, poggiando i gomiti sul bancone, sporgendosi parecchio>

14:59  **Hvid** [Ingr. Osti->Sala] **Indossa un abito semplice composto da tre pezzi, una camicia bianca arricciata sulle maniche e sullo scollo tondo delineando ed evidenziando le sue forme morbide, un'ampia gonna ed un gilet che fascia perfettamente il petto. Nell'ampio scollo sono ampiamente visibili su clavicole e spalle le cicatrice rosee che imperversano sulla pelle di color porcellana, sul lato destro del collo inequivocabile segno di morso, i capelli bianchi come neve sono raccolti in un alta coda di cavallo che ondeggia seguendo quel suo passo naturalmente con un son che di etereo che accompagna la figura minuta ed esile. Il volto spigoloso ma addolcito dal taglio dei suoi occhi da cerbiatta sapientemente esaltati da un filo di nero kajal, lunghe argentee ciglia e due iridi impossibili da non notare. Occhi trasparenti, color dell'acqua, limpidi, puri e innocenti quanto magneticamente oscuri e profondi. In vita un grembiule verde a cingerla. Appena il manto bianco e infila i guanti in tasca, quindi facendo qualche cenno di saluto ai presenti nelle cucine, si avvia verso la sala e verso il bancone dove quel suo sguardo si posa su Eloiseh <Avia Pervia> esordisce con melodica voce scorrendo nella sala e nel bancone con gli occhi**

15:01  **Eloiseh**  [retrobancone] <Socchiude l'occhi per guardarla meglio >Non mi sorviene proprio eh .. dove diavolo vi ho vista? <ci pensa> mh proprio no è anche vero che ho la , memoria corta e gli anni avanzano < spiega Nota infine LEX> AVIA PERVIA < lo saluta cordiale ma sente le spiegazioni di LENEVIS<Ecco mi sembrava eh ,ma non preoccupatevi <soblaza quando vede HVID> Avia pervia Voi colleghe deduco?< domanda apparendo un attimo timida verso ella>

15:05  **Mantarus**  <Coglie perfettamente, con la coda dell'occhio, l'imbarazzo sul volto di Lenevis, nonché la curiosità della fanciulla nei confronti di quello sfregio che gli solca il volto, disegnando una linea orizzontale all'altezza del setto nasale. Manda giù l'ultimo sorso di grog e poggia il boccale vuoto sul bancone>un colpo di spada... <risponde ad una domanda non posta, evidentemente alla fanciulla che lo sta fissando. Lui non la guarda direttamente, piuttosto sposta lo sguardo sui nuovi giunti, LexLuthor e Hvid> Cosa ci fa una bambina tutta sola in un posto del genere? <Le domanda con tono neutro, scoccandole solamente una rapida occhiata mentre le concede il profilo sinistro>

15:08  **LexLuthor** [tavolo 16] **sente ancora la stanchezza e quindi decide di tornare nella stessa posizione precedente, abbandonandosi ad un sonno profondo**

15:11  **Lenevis**  [Bancone] <Sorridente ad Eloiseh, volgendo immediatamente lo sguardo verso Hvid non appena ella si palesa ai presenti, ma la saluta con un cenno del capo. Alle parole di Mantarus si volta di scatto verso l'uomo> Come dite? <Ha sentito benissimo, ma cerca di creare confusione, senza ovviamente riuscirci> ... <Tace, girandosi in sua direzione, guardandolo con meno vergogna ma pur sempre intimorita> Mi dispiace, Messere <Quindi alla sua domanda, si stringe alle spalle e risponde con un filo di voce> Vengo spesso qui in taverna, sto cercando mio padre e spero di trovarlo qui <Volge lo sguardo altrove, verso il caminetto> Dicono che tutti vengano qui, prima o poi... <Poi sospira e lo guarda> Vi fa male? <Chiede, indicandolo con un cenno del capo>

15:13  **Hvid**  [Sala->R.Bnc] <Il suo sguardo passa sui presenti, come se volesse sincerarsi di chi vi sia o meno dentro la Taverna, un cenno del viso in saluto a LexLuthor che riconosce, uno sguardo rapido a Mantarus e Lenevis e solo dopo torna su Eloiseh alla quale rivolge un sorriso cordiale distendendo le labbra carnose e rosee> Direi di sì, io sono Milady Hvid, Oste...è un piacer conoscervi...voi...?<lascia la domanda sospesa, soppesandola con quei suoi occhi sì chiari da confondersi con il bianco del bulbo oculare non fosse per il pallido azzurro che delimita l'iride, intanto raggiunge il Retro Bancone e vi si muove con una palese

disinvoltura, passando con la mancina afferra un biscotto e sempre passando lo allunga a Lenevis rifilandole un occholino> Offro io...come si chiama vostro padre signorina?<le domanda ma non si ferma, con quei suoi modo eterei ma naturali si affianca ad Eloiseh su cui torna dunque con il dire e gli occhi dal basso, essendo almeno dieci cannelle più bassa di lei> Aspirate a far l'Oste cara?

15:15  **Eloiseh**  [retrobancone] <porto lo sguardo su LENEVIS >Il Signore < indica von il capo scuro verso MANTARUS> ha ragione ... chi cercate la Signora ELLISON .. non so se è presente ora ci son .. spero che vi basti< dice con un sorriso stampato sulle labbra , mentre la voce verso ella è cordiale .Ma le iridi color del ghiaccio curiosa guarda la collega HVID .,Ma le parole di LENEVIS la fa giurare ancora una volta>E come s chiama se posso saperlo , forse lo conosce ... dico forse è non prendetelo per certo <guarda verso LEX> porca loca !< lo vede addormentato sul tavolo> faccio sto effetto..< se la ride e torna su HVID> Eloiseh Signora apprendista oste da pochi giorni ,anche se oste lo ero molto tempo addietro ... ma questo è il mio sogno amo stare qua dietro , mi è mancato tanto a dirvi il vero..< cerca di dirgli >Cosa posso dare.. ad entrambe < scuote il capo> nono lasciatemi che offra io siamo colleghe< dice con un sorriso stampato sulle labbra>

15:18  **Mantarus**  <Alla domanda di Lenevis accenna un sorriso appena sporcato da una velata amarezza> No. Non più... <Risponde alla ragazzina, riguardo alla cicatrice che gli sfregia la faccia. La domanda che Hvid pone alla fanciulla lo precede, dunque resta ad ascoltare la risposta, prima di riprendere il discorso> Non hai nessun altro parente? Un posto dove stare? <Le chiede con tono neutro, per poi distogliere lo sguardo dai lineamenti della piccola e volgerlo verso la finestra> Ho un figlio che ha più o meno la tua stessa età... <lascia la frase in sospeso, senza aggiungere altro>

15:19  **LexLuthor** [tavolo 16] **semi addormentato riesce ancora a sollevare una mano in direzione di HVID ed Eloiseh, poi la riporta sotto la propria testa**

15:21  **Lenevis**  [Bancone] <Si volta in direzione di Hvid e le sorride con rinnovata gioia, guardandola con i suoi occhioni e rivolge lo stesso sorriso anche ad Eloiseh> Siete molto gentili, vi ringrazio mie Signore <Annuisce energeticamente> Io mi chiamo Lenevis A'Darron e mio padre si chiama Seelvin A'Darron è un... <Poi si zittisce quando una spira di vento gli soffia tra i capelli, sussurrando parole alle sue orecchie con una voce inumana. Misteriosa. Si gira di spalle in uno scatto> Come dite? <Chiede, di getto ma verso il nulla. Si guarda intorno, posando gli occhi su qualsiasi presente ma senza successo> ... <Mugugna appena, pensierosa. Lentamente si gira verso il bancone, cercando di osservare la taverna con la coda dell'occhio, per quanto possibile. Quindi verso Mantarus scuote il capo> No, Messere... Mia madre mi ha abbandonato, o meglio, è ciò che aveva stabilito con mio padre: mi avrebbe lasciata a lui al compimento del decimo anno d'età e sarebbe sparita dalla mia vita <Si stringe alle spalle> Cosa gradita, visto tutto ciò che abbiamo passato, a causa sua <Poi gli sorride> Come si chiama? <Ora guarda Hvid> Se posso approfittare della vostra gentilezza... Avete un bicchiere di latte e miele o un succo di mela o arancia? <Chiede, umettandosi le labbra>

15:26  **Hvid**  [R.Bnc] <Sta ancor osservando Eloiseh, forse perchè i suoi occhi sono così simili ai suoi, o forse perchè la studia, di fatto la fissa senza preoccuparsi di apparir inopportuna> Bene piacere di conoscervi allora Eloiseh... vedo che vi sapete muovere... <commenta con un gesto ad indicar il retro del bancone> Pensate di lavorar sempre qui in Taverna o posso sperar di vedervi qualche volta in Locanda?<le domanda ruotando la sua attenzione nel mentre parla su Lenevis>Si potete piccola Lenevis... Eloiseh vi verserà del latte zuccherato con del miele, si abbina meglio al biscotto rispetto al succo...<di fatto da un "ordine" alla praticante ma osservando la ragazzina e quel suo modo strano di volgersi come se avesse udito qualcosa, le sue iridi chiara si alzano, spaziano nella sala e tornano su di lei> Seelvin A'Darron...è un cosa...mia cara dite? <incalza melodicamente cordiale sempre, Mantarus è destinatario di una rapida occhiata quando prende parola>

15:29  **Eloiseh**  [retrobancone] <Ascolta tutt posa l' occhi su tutti senza tralasciare nessuno , compreso LEX che solleva la mano verso la donna.Sorride per poi giungere>Ma come dite che si chiama Seelvin A' Darron < ci pensa > no no mi spiace ..ma come dice di nuovo il Signore se non avete posto , potete venir da me oppure dormire qua .. pago io una stanza per Voi <dice mentre guarda HVID e giunge al bancone .Rimane silente mentre si

accorge dello sguardo della sua collega. Nulla dice la guarda anche lei con molta curiosità > si certo ottima idea latte zuccherato < cerca di prendere una tazza colorata .Prende la brocca del latte mette zucchero e miele . lo gira e TENTA infine di darlo a LENEVIS> Ecco qua piccola , comunque la mia offerta è valida se volete venir a casa da me non ho problemi di ospitarvi eh < porge la tazza > Su prendete il latte...< cerca di dire>

15:34  **Mantarus**  <Ascolta in silenzio le parole di Lenevis dapprima, poi quelle di Hvid e di Eloiseh. Nulla aggiunge a quanto detto dalle altre due donne, si limita a rispondere alla domanda della ragazzina> Veltanion... <Risponde, riguardo al nome di suo figlio> ...è solo un po' più alto di te... credo... <la mano destra si staglia una spanna sopra la testa dai capelli ramati di Lenevis, a misurare l'altezza del suo erede rispetto alla fanciulla> Ti auguro di trovare tuo padre quanto prima e, nel frattempo, ti consiglio di approfittare dell'ospitalità di queste due gentili.... Signore... <un cenno del capo verso Hvid ed Eloiseh, senza aggiungere altro>

15:41  **Lenevis**  **[Bancone]** <Porta i pugnetti alla bocca in un gesto di tenerezza verso Hvid> Siete gentilissima Milady <Annuisce per poi sorridere anche in direzione di Eloiseh> Ve ne sono grata, dico davvero! <Prende così la tazza colorata, accettandola di buon grado dall'altra umana. Alla domanda di Hvid però stringe le labbra un po' incerta, poi risponde> E'... Un amante della notte... Ecco <Dice con discrezione, poi si gira verso Mantarus> Veltanion è un bel nome, sembra nobile. Siete un nobile? <Gli chiede, portando la tazza alla bocca, sorseggiandone un po'> Ma è buonissimo! <Poi un nuovo soffio di vento giunge tra i suoi capelli e ancora quel sinistro sussurro si palesa alle sue orecchie, facendole gelare il sangue. Il viso della ragazzina si fa scuro, quindi guarda Eloiseh, Hvid e Mantarus> Perdonatemi... Sapreste dirmi dov'è l'Alcova del Caos? <Chiede, preoccupata come se avesse visto un fantasma>

15:46  **Hvid**  **[R.Bnc]** <Ruota il volto candido verso Eloiseh, seguendola di fatto con lo sguardo mentre la praticante si muove nel retro bancone, prende la tazza versa il latte, e infine lo porge alla ragazzina, le si anima un sorriso e torna su Lenevis> Non mi par adatto che una ragazzina dorma da sola in una Taverna, sia mai faccia qualche losco incontro...anche se sono quasi sicura che sappiate il fatto vostro <Mentre parla alterna di nuovo gli occhi fra lei, ed Eloiseh, senza mancare di osserva LexLuthor che dorme e Mantarus ogni qualvolta parli> Seguite il consiglio del gentil Signore qui<con un cenno della testa che fa ondeggiar la coda dietro la sua nuca indica proprio Mantarus> "Amante della notte"...ho compreso, andate con lei e tornerete comunque qui a cercar vostro padre....io chiederò in giro di lui e se ho notizie ve le farò pervenire<l'osserva fissa su quella domanda alza un sopracciglio> Lontano da qui e non è un posto dove andar da sola, facciamo così, il tempo di chieder il permesso per entrar in quel regno e vedrò di accompagnarvi...<emette un sospiro e torna su Eloiseh con gli occhi> Ero di passaggio e di volata vi saluto dunque, vi aspetto se potete con gli orari s'intende, al Birredì... trovate i dettagli nelle teche pubbliche cara...e buon proseguimento di lavoro dunque...e<le indica Lenevis> Se vi è possibile tenerla d'occhio...mi farò sentir presto<rivolge un sorriso a tutti e si volge per incamminarsi verso l'uscita di servizio>

15:47  **Eloiseh**  **[retrobancone]** <Torna di nuovo su HVID> se l'ho detto ero un ex oste il mestiere si lascia ,ma se lo hai nel sangue i gesti vengono naturali< spiega con naturalezza>Dove alla locanda si credo di si non amo molto andar li devo essere onesta,ma potete contarci che mi troverete anche la< spiega>Sentito anche il Signore dice di approfittatene... a me piacere aiutare .Tanto vero son stata una GUIDA ...< cerca di dire con orgoglio mentre indirizza le spalle , e con la mancina liscia il grembiolino verde >Un amante della notte allora proprio no , quando morfeo chiama io crollo , e molto presto avvolte ma potrei sentire in giro , conosco molte persone e molte Guide se volete , posso aiutarvi mh ... cosa sarebbe L'Alcova del Caosmai sentita < cerca di guardare HVID>Oh vi piace allora qualcosa so fare eh Signorina < gli l'occhietto , decisamente soddisfatta >difatti avete ragione per questo ho detto di venir a casa da me è molto confortevole e c'è di tutto sta a lei decidere < dice alzando di nuove le spalle>

15:47  **Eloiseh**  **[retrobancone]** <Torna di nuovo su HVID> se l'ho detto ero un ex oste il mestiere si lascia ,ma se lo hai nel sangue i gesti vengono naturali< spiega con naturalezza>Dove alla locanda si credo di si non amo molto andar li devo essere onesta,ma

potete contarci che mi troverete anche la < spiega> Sentito anche il Signore dice di approfittatene... a me piacere aiutare .Tanto vero son stata una GUIDA ...< cerca di dire con orgoglio mentre indirizza le spalle , e con la mancina liscia il grembiolino verde >Un amante della notte allora proprio no , quando morfeo chiama io crollo , e molto presto avvolte ma potrei sentire in giro , conosco molte persone e molte Guide se volete , posso aiutarvi mh ... cosa sarebbe L'Alcova del Caosmai sentita < cerca di guardare HVID>Oh vi piace allora qualcosa so fare eh Signorina < gli l ' occhietto , decisamente soddisfatta >difatti avete ragione per questo ho detto di venir a casa da me è molto confortevole e c'è di tutto sta a lei decidere < dice alzando di nuove le spalle>

15:53  **Mantarus**  <Alla domanda di Lenevis accenna un mezzo e scuote la testa> No, non sono un nobile. <Dichiara, con un certo orgoglio> Il nome è Drowish: mio figlio è un mezzelfo. Padre Umano e madre Drow. <Ricambia lo sguardo di Hvid e le annuisce, per poi annuire anche alle parole di Eloiseh, prima di tornare con lo sguardo su Lenevis> Se pensi che tuo padre possa essere lì, avrai bisogno di una guardia del corpo per raggiungere quel luogo.... <La mancina va ad indicare lo spadone a due mani portato dietro la schiena> ...solitamente i miei servigi hanno un prezzo, ma... <sospira> ...questa volta potrei fare un'eccezione... <Conclude, mantenendo lo sguardo su Lenevis> Ti va di conoscere Veltanion? Non ci sono tanti marmocchi della vostra età da queste parti e... potreste diventare buoni amici. <Conclude, accennando un sorriso alla ragazzina>

15:58  **Lenevis**  **[Bancone]** <Un nuovo sussurro e la tazza che regge tra le mani cade a terra> Oh, per la Notte, sono desolata <Guarda Hvid ed Eloiseh con il terrore negli occhi> Mi dispiace... Io... <Si alza dallo sgabello e indietreggia> Non posso... Devo scappare <Si volta e inizia a correre, TENTANDO di afferrare la mantella ed uscire dalla taverna>

15:59  **Eloiseh**  **[retrobancone]** <Ancora il proprio sguardo su HVID che va verso l ' uscita di servizio > A presto spero è stato davvero un piacere conoscervi..< la guarda fino a quando la vede sparire.Torna 'o cchioni sui presenti>Siam in molti qua a quanto sento anche Il signore< indica verso MANTARUS> non sarebbe male io da me non vi è nessuno almeno , così potete conoscere persone delle Vostra età.Vostro figlio Signore <chiede curiosa verso MANTARUS>Siete sposato< chiede curiosa , forse troppo curiosa neanche lei sa il motivo di quella domanda ma ormai l ' ha sparata .Sorridente come se non fosse successo nulla, aspettando la sua risposta ma guarda la piccola LENEVIS che scappa> maperchè <.la guarda visibilmente dispiaciuta senza capirne ben il motivo>Ho detto fatto qualcosa Signore< chiede scuotendone il capo>

15:59  **Hvid** **[R.Bnc->UscitaOsti]** **Parole sante...<Ad Eloiseh...Raggiunge di nuovo l'arco che le da accesso alle cucine con quel suo non so che di etereo, ruota il viso un'ultima volta a sondar la figura di Lenevis, senza perdersi il loro dire dunque, ode Eloiseh, ode Mantarus e la ragazzina su cui rimane osservandola letteralmente fuggire> Avia Pervia a tutti...<saluta e raggiunge infine l'uscita di servizio, si rimette il mantello bianco, rialza il cappuccio sul capo facendo sparir il candido viso nelle ombre ed esce nelle vie del Ducato infilandosi prima uno poi l'altro guanto bianco a celar le mani>**